

Piano regionale per il contrasto alla Cimice Asiatica

Strategia proposta al Tavolo Regionale del 28.8.2019

Simona Caselli

Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca

- Situazione campagna 2019 e riepilogo delle politiche regionali adottate finora per contrasto alla cimice (Ass. Caselli)
- Situazione dei monitoraggi, del lavoro in campo e delle ricerche in atto (Servizio Fito e Ricercatori)
 - ✓ Introduzione tecnica, info sul tavolo tecnico regionale sulla emergenza cimice e sulle riunioni settimanali del coordinamento di produzione integrata, attività svolte a livello locale e nazionale (Dr. Boncompagni)
 - ✓ Parassitizzazione: Oencyrtus, un aggiornamento su Anastatus 2018 e 2019, monitoraggio e primi risultati di parassitizzazione in corso di verifica (Dr. Casoli)
 - ✓ Risultati ed indicazioni del GOI cimice e questione reti (Dr.ssa Tommasini)
 - ✓ Speranze criticità della lotta biologica con antagonisti autoctoni ed esotici, informazioni di efficacia di trissolcus in Asia e USA (Dr.ssa Maestrello)
- Proposte per un piano strategico di contrasto alla cimice (Ass. Caselli)
 - ✓ Azioni urgenti di supporto ai produttori
 - ✓ Richieste da avanzare al Governo ed al Parlamento
 - ✓ Richieste da avanzare (tramite rete Areflh) alla Commissione UE
- Interventi dei componenti del tavolo, proposte e suggerimenti

Situazione della campagna

- Gravissimi danni ai raccolti. Particolarmente colpite le pere (con aggiunta problema “alternaria”), ma risultano colpite quasi tutte le varietà di frutta nei vari areali. Danni superiori nelle province di Modena e Ferrara, ma segnalazioni di alta criticità ovunque.
- Attacchi gravi anche su soia e sorgo
- I danni si sommano all’avvio negativo della stagione a causa del clima di maggio che ha danneggiato le varietà precoci ed anche i consumi, rimasti fermi fino a giugno inoltrato
- Effetti sociali pesantissimi anche per impatto sull’indotto che occupa decine di migliaia di persone
- In corso il lavoro di delimitazione (essenziale anche per attivare la 102 ed ottenere sgravi contributivi e fiscali)
- **È evidente che il cambiamento del clima sta creando una situazione di problematicità inedita, per il sommarsi dei vari fattori. Non possiamo affrontare il futuro senza forti discontinuità**

Esiste un futuro?

- La domanda che, incontrando gli agricoltori del territorio, mi è stata rivolta di più è questa. Questa brutta annata sta procurando qualcosa di più della frustrazione per il mancato reddito ed è diversa dalle cicliche crisi di mercato: **c'è scoramento e paura di non avere un futuro**. Si teme che il cambiamento climatico e le sue conseguenze (minacce fitosanitarie, parassiti ecc) sia fatale per il settore.
- A questo si aggiunge la rabbia per importazioni a carattere più speculativo che fisiologico, denunciate nelle ultime settimane (Albania ecc) che ostacolano il collocamento della produzione esistente ma di minore calibro
- **Questo impone una risposta forte e di sistema, che coinvolga istituzioni del territorio, mondo agricolo e mondo della ricerca che insieme, devono proporre un piano di azione condiviso e collaborare per la sua realizzazione.**

Esiste un futuro?

- Per farlo dobbiamo condividere però il punto in cui siamo: sapere tutti cosa è stato fatto e cosa resta da fare, liberarci di fake news che girano insistentemente ed utilizzare tutti i mezzi a disposizione di ciascuno affinché agli agricoltori arrivino informazioni corrette e complete sulla situazione.
- **Data la gravità e la complessità della sfida non possiamo permetterci disinformazione diffusa e banalizzazioni sulle possibili soluzioni; soluzioni facili e immediate non ci sono altrimenti sarebbero già state adottate nei paesi che hanno il problema da più tempo di noi**

- Fin dalla prima comparsa della cimice nel modenese il livello di allarme è stato altissimo ed il problema è stato subito affrontato:
 - ✓ Riunioni informative sui territori con gli agricoltori (partecipatissime)
 - ✓ Attivazione dei servizi fitosanitari sul territorio (assistenza, disciplinari, deroghe ecc.)
 - ✓ Depliant distribuito in massa alla popolazione per indicare come sopprimere le cimici ed agire attivamente per colpirle nello svernamento riducendone il numero in modo consistente (riproporremo ulteriormente una distribuzione di massa nei prossimi mesi))
 - ✓ Verifica dello stato dell'arte nel contrasto a livello internazionale e sostegno dell'attività di ricerca i cui risultati verranno illustrati di seguito nella riunione. La Regione ha investito più dello Stato, finora, finanziando:
 - Unimore per l'individuazione di competitors biologici della cimice asiatica. € 50.000
 - Goi "Tecniche di monitoraggio e strategie innovative per il controllo della Cimice asiatica" € 340.000)

➤ Segue/2:

- ✓ Richiesta, reiterata a partire dal 2015, al Governo di lasciare introdurre l'antagonista naturale Vespa Samurai in deroga alla Direttiva Habitat; non ci è mai stata data risposta ma sappiamo che il Crea-DC è stato recentemente autorizzato ad averla per attività di laboratorio e ci risulta che il DPR autorizzativo, sia stato firmato dal Presidente Mattarella ma non ancora pubblicato
- ✓ Dai risultati sperimentali del Goi cimice sulla prevenzione (presentati nel 2017 in un convegno partecipatissimo) avviati due bandi PSR (dopo aver chiesto ed ottenuto una modifica di PSR alla Commissione UE) per reti difensive in cui sono stati messi a disposizione 13 milioni di euro di cui 2 ancora disponibile che dovremo assieme decidere come utilizzare
- ✓ Proposta da parte della nostra Regione alla Commissione politiche agricole di un ODG, approvato all'unanimità, per un piano dedicato di interventi

➤ Segue/3:

- ✓ Istituzione del tavolo tecnico regionale di emergenza per il contrasto alla cimice, riunitosi la prima volta l'8 luglio e successivamente attivo
- ✓ Difesa chimica che, anche se non è attualmente risolutiva, rimane comunque un pilastro importante della strategia di difesa: aggiornamento periodico dei disciplinari di produzione integrata in modo da definire delle strategie di controllo sostenibile che permettano di ridurre la pericolosità delle specie esotica verso le principali colture frutticole della regione, sempre nel rispetto delle registrazioni del ministero della Salute e, dunque, dell'ambiente e della salute pubblica
- ✓ Prove di lancio dell'Anastatus (possibile antagonista autoctono) su larga scala in due comprensori agricoli della regione: uno a Modena e uno a Ravenna. Le prove sono realizzate con il coordinamento scientifico dell'università di Modena e Reggio e la collaborazione del Servizio Fitosanitario regionale, del Consorzio Fitosanitario di Modena e del Crpv (Centro regionale per le produzioni vegetali).

➤ Segue/4:

- ✓ Con i colleghi assessori all'agricoltura delle Regioni Veneto, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano abbiamo chiesto a inizio agosto un incontro urgente ai Ministri alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Gian Marco Centinaio, all'Ambiente Sergio Costa e alla salute Giulia Grillo per definire
 - “un piano nazionale organico per il contenimento di questi insetti, definendo le attività di ricerca e sperimentazione sui mezzi, sia biotici che abiotici, che potranno essere utili allo scopo”;
 - “un piano che analizzi e definisca le procedure amministrative idonee per rendere utilizzabili, nel più breve tempo possibile, i risultati delle sperimentazioni”, e che preveda
 - “interventi diretti sia al ristoro dei danni patiti dai singoli agricoltori, che alla diffusione dei mezzi di lotta e di prevenzione”.

- Illustriamo ora, per avere tutti un quadro completo dello stato dell'arte della ricerca a livello globale, i risultati dei lavori di ricerca del GOI, di Unimore e del Crea-DC, oltre che dei lavori di livello internazionale, con gli interventi del Servizio fitosanitario e dei ricercatori.
- La piena comprensione degli aspetti tecnici è fondamentale per il lavoro di contrasto in campo che ci aspetta nei prossimi anni e liberarci di informazioni sbagliate e fuorvianti che circolano
- Tutte le slides verranno pubblicate sul nostro sito per essere a disposizione di tutti

- Le Proposte per una Strategia regionale di contrasto alla cimice asiatica:
- ✓ Azioni urgenti della Regione per il supporto ai produttori
 - ✓ Altre azioni regionali
 - ✓ Richieste da avanzare al Governo ed al Parlamento
 - ✓ Richieste da avanzare (tramite rete Areflh) alla Commissione UE

- Interventi immediati e urgenti a livello Regionale:
 - ✓ Delimitazione territoriale dei comuni colpiti per attivare le procedure previste per autorizzare gli sgravi contributivi e fiscali
 - ✓ Bando di rapida emanazione per abbattimento tassi, e con garanzie degli Agrifidi, per finanziamenti, dilazioni sui pagamenti delle rate di mutuo in scadenza o consolidamento di passività per contrastare la sofferenza finanziaria per le imprese colpite conseguente al mancato raccolto:
 - stanziati 250 mila euro per abbattere i tassi di interesse dell'1,5%.

➤ Altri interventi a livello Regionale:

- ✓ Risorse dedicate, nei prossimi bandi GOI, per progetti dedicati al contrasto alla cimice asiatica per dare continuità alla ricerca
- ✓ Ulteriori € 250.000 (nel prossimo bilancio salvo verifiche sulla possibilità di anticiparli) per finanziamenti agevolati ad aziende colpite da avversità
- ✓ Finanziamento con nostre risorse di un centro di riproduzione, a servizio del Crea – che attualmente non dispone di risorse allo scopo -, per accelerare il lavoro propedeutico ai lanci di antagonisti ed essere pronti il prima possibile

➤ Altri interventi a livello Regionale:

- ✓ Task Force dedicata per applicazione degli interventi previsti dalla strategia:
 - Monitoraggio
 - Disciplinari produttivi
 - Assistenza tecnica in campo
 - Lanci di antagonisti autoctoni
 - Ricerca

➤ Richieste da avanzare a livello Nazionale:

- ✓ **Piano straordinario Mipaaft dotato di risorse adeguate per l'erogazione di indennizzi alle imprese colpite** da questa grave emergenza fitosanitaria che diversamente metterà in seria crisi intere filiere produttive dell'ambito ortofrutticolo con ricadute socio-economiche gravi per la perdita di posti di lavoro. Possono essere utilizzati gli aiuti di Stato, già notificati, del Dlgs 102/04 visto che la cimice è inserita nell'elenco allegato alla norma
- ✓ Al ministero dell'Ambiente in stretto concerto con il ministero dell'Agricoltura, l'Emilia-Romagna chiede di dare la **massima accelerazione all'autorizzazione al lancio e alla diffusione nell'ambiente del parassitoide esotico detto Vespa Samurai**, con la pubblicazione delle modifiche della Direttiva Habitat, l'attivazione di procedure semplificate per l'autorizzazione all'immissione dell'antagonista con riferimento alla commissione di valutazione e ai centri di moltiplicazione da non limitare solo a quelli da quarantena
- ✓ Forte azione di coordinamento del ministero dell'Agricoltura per la **ricerca e risorse dedicate al Crea-DC** che dall'autunno scorso sta studiando in laboratorio la vespa Samurai.

- Richieste da avanzare a livello Nazionale:
 - ✓ **OCM Ortofrutta:** Dal momento che è facoltà dello Stato Membro definire le dimensioni minime per il riconoscimento delle OP (numero di soci e VPC minimi) si chiede al Mipaaf una **clausola di salvaguardia per le OP che non raggiungono il valore minimo a causa del calo di fatturato dipendente da questa emergenza fitosanitaria**. La misura è necessaria per evitare effetti di avvitamento che verrebbero a crearsi con una forte riduzione delle risorse OCM proprio mentre si sta affrontando un'emergenza
 - ✓ Attivazione di ammortizzatori sociali per i lavoratori dipendenti occupati nelle imprese di lavorazione della frutta
 - ✓ Valutare l'utilizzazione di fondi europei a rischio di disimpegno per attivare strumenti di gestione del rischio agli agricoltori e altre misure utili contro la cimice e l'acuirsi delle patologie

➤ Richieste da avanzare a livello Europeo:

- ✓ Maggiorazione della dotazione delle Ocm (Organizzazione comune di mercato, ovvero le politiche europee per la gestione dei mercati) finalizzate alla creazione di **fondi mutualistici per compensare i danni del crescente numero di patologie** che affliggono l'ortofrutta.
- ✓ **Finanziamento di progetti di ricerca** dedicati alle strategie di contrasto e di coesistenza con la cimice, in forte collegamento con le altre esperienze internazionali, soprattutto americane, che si stanno cimentando con la stessa emergenza.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>

agricolturaER@regione.emilia-romagna.it

